

INTRODUZIONE

di Alberto Odone

La proposta formativa musicale rappresentata da questo volume prende le mosse da una decisione: realizzare un percorso di Teoria musicale non destinato semplicemente a supportare la decifrazione dello spartito ma volto alla crescita musicale – e quindi generale - del soggetto che fa musica.

Troppe volte, nei nostri percorsi di formazione, le abilità strumentali si sviluppano a scapito della concreta assimilazione del linguaggio musicale da parte dell'allievo, che si trova ad eseguire musiche di cui non possiede la chiave, delle quali il linguaggio gli è estraneo, i cui suoni non procedono dal suo pensiero. Ciò è demotivante per lui e non è onesto da parte di noi professionisti dell'insegnamento. Si apprende in sostanza una cosa sola: ad eseguire lo spartito. Il rischio di restare spettatori del proprio fare musica, però, è più che reale: l'idea, la creatività, l'immaginazione sonora, la consapevolezza restano fuori da questo tipo di operatività musicale; l'improvvisazione – in qualsiasi stile – l'adattamento, la variazione estemporanea, l'esemplificazione, il divertimento offerto dal dare voce con lo strumento ai suoni che abitano la nostra memoria o la nostra fantasia, tutte queste meravigliose possibilità sono escluse.

È tempo, non da ora, di iniziare a invertire la tendenza di una formazione musicale che ha creato schiere di musicisti, non importa se professionisti o amatori, che hanno ben poco l'idea di ciò che fanno musicalmente, e che quando un'idea musicale ce l'hanno non posseggono i mezzi per realizzarla. Ciò accade a causa dello scollamento fra la pratica strumentale e il pensiero musicale, l'orecchio, l'abilità musicale pratica.

Il Decreto Interministeriale 176/22 apre ufficialmente uno spazio, all'interno dei *percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado*, alla "Teoria musicale". Vogliamo cogliere questa importante occasione per offrire all'*Ora di Teoria* percorsi formativi concreti, secondo l'obiettivo fondamentale indicato dallo stesso Ministero: lo "sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (...) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo" (Decreto Interministeriale 176/22).

Prendiamo dunque in esame la struttura del corso, attraverso le rubriche che lo articolano.

Rubriche

ITINERARI MUSICALI Si propongono qui le esperienze musicali necessarie alla successiva riflessione teorica. Si tratta principalmente di esperienze di imitazione melodico ritmica, canto, associazione tra canto e movimento, ascolto, esplorando le strutture fondamentali del linguaggio musicale: pulsazione, ritmo, metro, strutture tonali, esplorazione progressiva dello spazio melodico.

Le diverse componenti del linguaggio musicale sono introdotte in larghissima prevalenza attraverso melodie e brani musicali attivamente praticabili.

 **TEORIA** Le esperienze acquisite nella precedente sezione, insieme a quelle provenienti dalla storia formativa dell'allievo, vengono ora rielaborate, principalmente in due direzioni: in primo luogo attraverso la *concettualizzazione*, con lo scopo di chiarificare e ordinare l'esperienza collegandola anche a un opportuno corredo terminologico. In secondo luogo la *traduzione grafica* dei principali parametri sonori. Lo sviluppo dell'immaginazione sonora consente di fruire e di produrre la notazione musicale, per tornare infine nuovamente al suono.

La completezza e la sistematicità dell'informazione, di cui si è avuta cura, sono tuttavia subordinate alla possibilità di mettere in relazione i dati proposti con l'esperienza musicale che è concretamente possibile praticare: è nell'esperienza che questi dati trovano il loro senso e la possibilità di venire memorizzati. Non è sembrato opportuno, per esempio, proporre tabelle contenenti l'intero giro delle tonalità o tutte le specie di intervalli se quelle e queste non hanno riscontro nel percorso musicale effettivo. Ci sarà tempo e modo per completare i diversi quadri teorici.



LABORATORIO MUSICALE L'esperienza rielaborata teoricamente torna in questa sezione a tradursi in attività, variamente indirizzate all'approfondimento dei contenuti introdotti.

Risposta pronta è l'attività, presente in ogni Lezione, volta allo sviluppo della memoria a breve termine, all'imitazione accurata del dato sonoro e alla sua elaborazione linguistica attraverso l'associazione di opportune serie di sillabe.

L'attività comprende *Risposta Pronta - Ritmo*, con l'imitazione dei modelli ritmici introdotti nella Lezione e l'applicazione delle sillabe ritmiche.

Risposta Pronta – Melodia, con l'ascolto, l'imitazione e poi il canto con la nominazione delle note, per la conoscenza concreta delle tonalità, e soprattutto dei *gradi della scala*. Quest'ultima operazione, purtroppo poco familiare alla nostra didattica, intende condurre all'appropriazione della funzionalità melodica, così che ogni grado assuma quella "colorazione" tonale che consente di riconoscerlo, intonarlo per lettura, trascriverlo o impiegarlo consapevolmente nell'improvvisazione. La proposta dei modelli melodici avviene sempre nel contesto dell'alternanza tonica/dominante, esplicitata dall'accompagnamento, che fa da sfondo funzionale a tutto il volume.

L'accompagnamento, di cui si è detto, è esplicitato e reso agevolmente praticabile in modo attivo, mediante voce e strumento, attraverso la pratica del *Basso* (limitato alle fondamentali dei due accordi) e delle *Linee Guida*, strumenti didattici elementari quanto preziosi per l'interiorizzazione del ritmo armonico delle melodie e la consapevolezza della collocazione di ciascun soggetto nel contesto tonale dell'insieme.

Altre proposte di approfondimento prevedono l'ascolto e il riconoscimento di strutture tonali, come gli schemi di successione armonica individuati nel canto, l'intonazione degli arpeggi di tonica e dominante, lo svolgimento di semplici esercizi di applicazione della teoria (intervalli, gradi melodici ecc.). A questo proposito, non si è ritenuto di infarcire il volume con i classici *drills* tipici di una concezione un po' "ginnica" quanto superata dell'Ear Training. Non sarà difficile, ove se ne riscontri l'opportunità, ricorrere al numero ormai elevato di siti gratuiti che propongono una vasta gamma di esercitazioni dedicate a intervalli, accordi, scale ecc, sia sul versante dell'educazione all'ascolto che su quello più prettamente teorico. Due tra i più diffusi sono reperibili agli indirizzi www.teoria.com (anche in italiano) e www.musictheory.net.

 **LETTURA** Le Lezioni contengono proposte di lettura ritmica e melodica. La lettura *segue* sempre la fase di pratica e assimilazione dei contenuti proposti.

Per quanto riguarda la *lettura ritmica*, essa non avviene su pentagramma perché non prevede la differenziazione delle altezze (si veda la successiva sezione “Lecture e attività extra”) e si articola in:

- proposte di imitazione ritmica con e senza sillabe
- letture a una parte
- letture a due parti utilizzabili sia in gruppo che individualmente
- Body Percussion

La *lettura melodica* consiste in una prima fase nell’imitazione con o senza la pronuncia di gradi e note, esplorando in seguito ambiti melodici via via più ampi, volti a stabilire quadri sonori di riferimento: principalmente il pentacordo maggiore e minore e poi i due ambiti tipici del repertorio vocale tradizionale, l’ambito plagale (l’ottava attorno alla tonica) e quello autentico (l’ottava sopra la tonica).

L’utilizzo dei *numeri dei gradi*, forma di pensiero e tecnica di lettura di tipo relativo, è considerato centrale rispetto all’obiettivo di formazione dell’immaginazione sonora tonale e come strategia di acquisizione delle abilità di intonazione per lettura.

Le proposte melodiche sono per la stragrande maggioranza di repertorio tradizionale o classico, alcune in forma di canone o *bicinium*, moltissime con l’indicazione dei gradi di accompagnamento: ciò significa che ciascuna di queste melodie può diventare, attraverso l’elaborazione dell’accompagnamento e l’improvvisazione, un evento musicale completo e interessante, colmando il *gap* troppo spesso presente tra l’esercitarsi e il fare musica.

 **SCRITTURA** Le proposte di scrittura prevedono principalmente la fissazione grafica di melodie già presentate per introdurre nuovi elementi ritmici o melodici. Il passaggio dall’individuazione e dalla pronuncia dei gradi, dalle funzioni/sillabe ritmiche e il riferimento alle due funzioni tonali rappresentate dagli accordi di tonica e settima di dominante è anche in questo caso centrale.

LETTURE E ATTIVITÀ EXTRA

Ampia sezione introdotta ogni otto Lezioni. Si articola in diverse sottosezioni.

A – Lettura delle melodie già inserite nelle Lezioni.

Come già detto, la lettura *segue* sempre la pratica e l’assimilazione dei contenuti. La prima indispensabile forma di collegamento tra suono e segno grafico è dunque la lettura di melodie già note. La consapevolezza dei gradi che le costituiscono inizia qui il processo di associazione alla loro traduzione grafica in una data tonalità.

B – Lettura intonata

Materiale supplementare al percorso compiuto nelle Lezioni.

C – Accompagnamento e improvvisazione

L’improvvisazione è pratica centrale nel processo di assimilazione delle competenze linguistiche musicali. Alle proposte contenute nelle Lezioni si affiancano ulteriori attività ed esempi di repertorio che possono trasformarsi in veri eventi musicali ricchi di creatività.

D – Repertorio per la lettura nelle chiavi di violino e basso

I brani su doppio pentagramma sono proposti principalmente per un duplice uso:

- la lettura ritmica con sillabe libere/ritmiche o percussiva, a 1 o 2 parti, individualmente o in gruppo.

- L'esecuzione allo strumento o con insieme di strumenti.

La lettura allo strumento è attività fondamentale per la conoscenza del pentagramma, da preferire di gran lunga alla pronuncia parlata delle note. Per suonare non è sempre necessario uno spartito. Per eseguire uno spartito non è necessario saperne pronunciare ritmicamente le note. Tale abilità è ritenuta – a torto² – la prima, spesso l'unica condizione necessaria per la pratica strumentale, con le conseguenze formative cui si è fatto cenno. Il materiale proposto in questa sottosezione corrisponde al livello ritmico delle Lezioni ma esula in realtà almeno in parte dal percorso di interiorizzazione tonale praticato parallelamente, soprattutto attraverso il canto. Questo fatto viene incontro alla necessità di praticare allo strumento registri che superano l'ambito vocale. Rappresenta d'altra parte un'eccezione rispetto all'opportunità pedagogica di eseguire allo strumento solo ciò di cui si è già in grado di anticipare mentalmente il risultato sonoro.

Si tratta comunque di un'importante occasione per praticare la lettura attraverso *veri brani musicali d'autore a più parti*, per quanto brevi e relativamente semplici.

Il percorso proposto in questo volume è certamente lontano dall'esaurire gli aspetti del linguaggio musicale tonale: integrazioni saranno fornite in pubblicazioni successive.

Gli *audio* a corredo del percorso didattico sono a disposizione sulla piattaforma www.sonomusic.it, con iscrizione gratuita, sulla quale è possibile scaricare l'intera serie degli audio oppure, effettuando il login, utilizzarli online. A questo proposito, per l'utilizzo nei contesti di classe, il docente potrà scegliere di far iscrivere alla piattaforma i singoli allievi. In alternativa potrà effettuare l'iscrizione il solo docente, mettendo poi a disposizione degli allievi il materiale necessario attraverso, ad esempio, l'archivio digitale d'Istituto.

Una parte dei materiali audio e dei testi qui presentati derivano dal volume *Ear Training Corso Base*, dello stesso autore, al quale rimando per ulteriori approfondimenti.

Ringraziamenti

Ringrazio innanzitutto Annalisa Spadolini per l'ispirazione e il sostegno a un lavoro il cui accoglimento e la cui applicazione non sono scontati.

Un grazie ai docenti della Media musicale "Thouar Gonzaga" di Milano con cui mi sono confrontato e che hanno accettato di sperimentare metodi e materiali confluiti poi in questa pubblicazione.

Per i contributi alle registrazioni audio ringrazio Asaf Cohen (pianoforte), Micol Pisanu (soprano), Salvatore Sabatino (elaborazione basi) e le voci di Irene Antonazzo, Laura Arosio, Manuela Bianchi, Alessandra Chichi, Simone Famiglietti, Alice Frigerio e Cinzia Reghenzani.

² Si veda la ricerca contenuta nel volume: A. Odone, A. M. Bordin, G. Manzi, *Dal segno al suono. Indagine sulla lettura musicale allo strumento*, Milano University Press 2022 (download gratuito).